



Radda in Chianti

Dove ogni pietra diventa civiltà ed il paesaggio dimora dell'anima

Where every stone promises civilization and the landscape gives space to the soul

Radda, nel cuore del Chianti, risiede sulla cresta di un contrafforte che staccasi dai monti del Chianti sopra Coltibuono, e che, dirigendosi da grecale a libeccio, separa le acque fluenti nell'Arno da quelle che versano nell'Ombrone sanese. Così Emanuele Repetti nel suo Dizionario geografico-fisico-storico della Toscana descrive la posizione di Radda "a cavaliere" tra i due bacini idrografici dell'Arno e dell'Ombrone. Le fonti testimoniali più antiche lo menzionano a partire dal 1002, da sempre nell'orbita fiorentina, Radda diviene capoluogo della Lega del Chianti all'alba del Trecento e lo rimarrà fino alla riforma lorenese del 1774. Tutto il territorio appare ancora oggi punteggiato da case coloniche e da ville-fattorie isolate, aventi caratteristiche architettoniche cinque-seicentesche ben evidenti e talvolta ancora più antiche. L'incastellamento dell'XI e XII sec. fece nascere intorno a Radda anche altri castelli. Di alcuni rimangono ormai solo poche tracce, ma di altri sono ancora evidenti le antiche strutture.

"Radda, in the heart of Chianti, lies on the crest of a spur that juts out from the Chianti Mountains above Coltibuono, and that going from north-east to south-west, separates the running waters of the Arno from those that merge into the Senese Ombrone." Thus Emanuele Repetti described the position of Radda between the two watersheds of the Arno and Ombrone rivers in his Geographical-physical-historical Dictionary of Tuscany. The oldest sources of information mention Radda back in 1002, always within the Florentine influence. It became the main city of the League of Chianti in the early 14th century and so remained until the Lorenas' reform of 1774. Today, the area is still dotted with rural houses and isolated villas and farms showing evidence of architectural features dating back to the 15-16th century and sometimes even earlier. The "incastellamento" of the 11th and 12th centuries led to the building of other castles around Radda. There are few remains of some, but there is evidence of the ancient structures of other castles.

www.visitchiante.net - info@visitchiante.net

VISITTUSCANY

Ambito
Territorial Scope

Ufficio turistico
Tourist Office

Ufficio Turistico
Radda in Chianti

Proloco-Piazza del Castello, 6
0577 738494

proradda@chiantinet.it

www.comune.radda-in-chianti.si.it

Radda
in Chianti



Piazza F. Ferrucci verso il Palazzo del Podestà

Piazza F. Ferrucci towards the Palazzo del Podestà

Centro vitale della città, la piazza Ferrucci, dedicata al suo più illustre podestà, è un insieme di vita istituzionale e storia. Su di essa si affaccia il Palazzo del Podestà, con il fronte costellato dagli stemmi dei tanti podestà che si sono succeduti nei secoli in cui Radda ricoprì il ruolo di capoluogo della Lega del Chianti. Oggi presenta la configurazione assunta nel 1770 dopo l'aggiunta del secondo piano e l'ala delle carceri.

The life centre of the town, Piazza Ferrucci, dedicated to its most famous podestà, is a mixture of institutional life and history. The Palazzo del Podestà looks over the square, with its facade studded with the coats of arms of the many podestà who ruled through the centuries during which Radda was the main city of the League of Chianti. Today it looks as it did in 1770 after the addition of the second floor and the prison wing.



Piazza F. Ferrucci verso la chiesa

Piazza F. Ferrucci towards the church

Sulla piazza si affaccia la chiesa intitolata a San Niccolò, posta ad una quota più elevata laddove si ergeva in parte il castello dell'XI sec. La monumentale facciata su grande arco poggiante su due coppie di protomi leonine fu costruita nel 1926 su progetto di Carlo Coppedè, autore anche della configurazione attuale della piazza e della fontana semicircolare.

The church named after San Niccolò also looks over the piazza, but from a higher level where the castle partly stood. The monumental facade with a large arch resting on two pairs of lion protomes was built in 1926 based on the project by Carlo Coppedè, who also designed the current layout of the square and the semicircular fountain.



Pieve santa Maria Novella

Pieve Santa Maria Novella

Fu la più ricca ed importante pieve chiantigiana, per questo era conosciuta anche come Pieve del Chianti. Rimaneggiata nel corso dell'Ottocento, la pieve costituisce una delle principali espressioni del romanico nel Chianti con l'impianto basilicale originario a tre navate, divise da due file di pilastri con capitelli scultorei, caso unico nel panorama chiantigiano.

It was the richest and most important Chianti parish church, and that is why it was also known as Pieve del Chianti. Refurbished during the 19th century, the church is one of the main examples of Romanesque architecture in Chianti with its original three-nave layout, divided by two rows of pillars with sculpted capitals, a unique specimen in the Chianti panorama.



Chiesa di Santa Maria al Prato

Church of Santa Maria al Prato

Il luogo è ricordato sin dal X sec. come meta di pellegrinaggi da ogni parte del Chianti. La chiesa è oggi inglobata nel Settecentesco convento francescano. Ospita all'interno, incastonato in un altare rinascimentale, un pregevole polittico raffigurante la Madonna col Bambino e Santi dell'artista fiorentino Neri di Bicci, recante la data 1474.

This church has been known since the 10th century as a destination for pilgrims from all over Chianti and is now part of the Franciscan convent dating back to the 18th century. Set in the Renaissance altar there is a precious polyptych depicting the Virgin and Child with Saints by the Florentine artist Neri di Bicci, dated 1474.



Casa del Chianti Classico

The house of Chianti Classico

Il convento francescano di Santa Maria al Prato, che ingloba la chiesa omonima, fu costruito nel 1710 su disegno di fra Salvatore Siracusa e fra Camillo di Corsignano. L'imponente struttura ruota intorno ad un ampio chiostro collegato con tutti i locali. Al suo interno la sede della Fondazione per la tutela del Territorio del Chianti Classico e un interessante percorso museale sul vino Chianti Classico.

The Franciscan convent of Santa Maria al Prato, that encloses the church of the same name, was built in 1710 based on the design of Brother Salvatore Siracusa and Brother Camillo di Corsignano. The imposing structure develops around the large cloister connecting with all the rooms. It houses the headquarters of the Foundation for the Protection of the Chianti Classico Territory and an interesting museum itinerary on the Chianti Classico wine.



Volpaia

Volpaia

L'antico castello, situato nella zona nevralgica del Chianti senese e sorto intorno al X secolo, subì più volte le conseguenze della secolare lotta fra Siena e Firenze. Oggi, passeggiando fra le vie del borgo, si scopre la torre massiccia che fungeva da Mastio, la Commenda di Sant'Eufrosino nella splendida piazza con pozzo centrale e la chiesa di San Lorenzo risalente al '400. Irrrinunciabile una sosta per degustare piatti tipici e vini meravigliosi.

The ancient castle, located in the heart of the Senese Chianti and built around the 10th century, often suffered the consequences of the century-old struggle between Siena and Florence. Today, strolling through the streets of the town, you can see the massive tower that served as a Mastio, the Commenda di Sant'Eufrosino, in the splendid square with a central well and the church of San Lorenzo dating back to the 15th century. You cannot miss a stop to taste the traditional dishes and wonderful wines.



Chianti

Storia, sostenibilità e sapori.
Benvenuti nelle colline più famose del mondo.

*History, sustainability and taste.
Welcome to the most famous hills in the world.*

"È il Chianti vasta, montuosa, boschiva e agreste contrada, celebre per i suoi vini, per il saluberrimo clima e più celebre ancora per la sua posizione geografica, la quale può dirsi nel centro della Toscana Granducale"; così si esprimeva nella prima metà del XVIII sec. Emanuele Repetti nel suo Dizionario Geografico Fisico Storico della Toscana. Questo territorio, dal carattere fiero quanto profondamente umano, ha reso sempre difficile la vita ad ogni storico impegnato a descriverne la geografia, mal sopportando definizioni univoche dei propri confini. Confini che sono emersi, come sempre avviene, nel corso dei secoli e che sono andati intrecciandosi, ormai indissolubilmente, con quel suo vino che si produce in molti vigneti dei Comuni dell'ambito territoriale del Chianti Classico.








"Chianti is a vast, mountainous, wooded and agricultural land, famous for its wines, and even more well-known for its geographical position, that can be said to be in the centre of the Granduchy of Tuscany"; as Emanuele Repetti described it in the first half of the 18th century in his Physical, Historical and Geographical Dictionary of Tuscany. This territory, with its proud yet deeply human character, has always made life difficult for every historian engaged in describing its geography, since it hardly bears clear definitions of its own borders. Borders that have been argued about, as always happens, over the centuries and that have been indissolubly linked to its wine that is produced in many vineyards of the Municipalities of the Chianti Classico area.

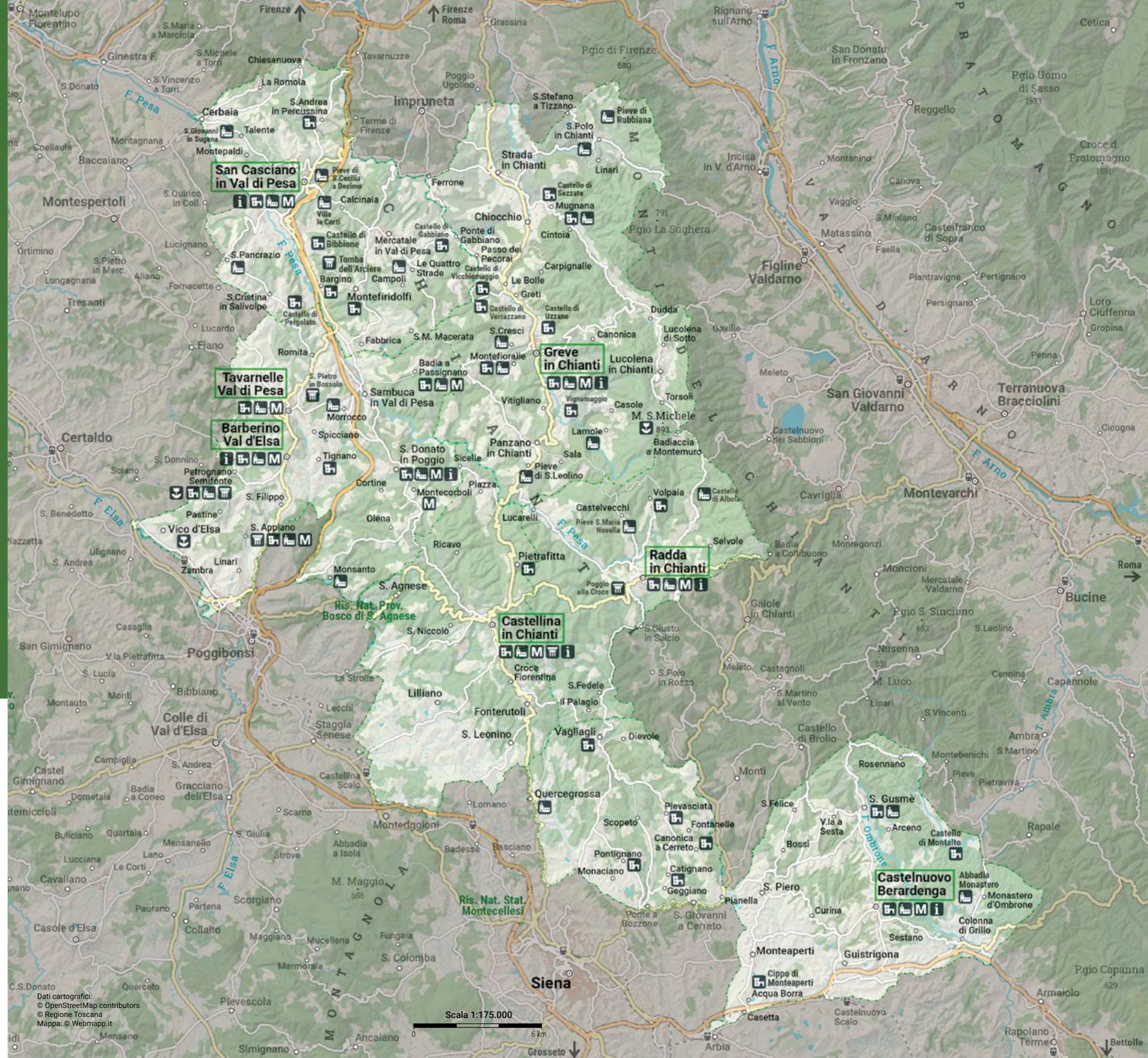
www.visitchianti.net - info@visitchianti.net

VISITTUSCANY

Toscana / Tuscany

Legenda / Legend

-  Edifici storici / Monumenti
Monuments
-  Luoghi della Fede / Places of Faith
-  Musei / Museums
-  Siti archeologici / Archaeological Sites
-  Elementi Naturalistici
Naturalistic Sites
-  Uffici Turistici / Tourist Offices
-  Stazione ferroviaria turistica
Tourist railway station



CICLICA DESIGN